



COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE

***** COPIA *****

numero **129** del **03-08-2015**

OGGETTO:

STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (S.I.A.D.) -
AGGIORNAMENTO

L'anno duemilaquindici addì tre del mese di Agosto alle ore 13:30 con la continuazione, nella sala delle
adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Risultano presenti

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente
2	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente
3	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente
4	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente
5	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Assente
6	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 5 - ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale PISANO LUCIO incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco CAVALLONE FRANCESCO constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza e
dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con deliberazione consiliare n. 55 del 27.10.2000, esecutiva ai sensi di legge, questo Comune si è dotato dello "Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo" (S.I.A.D.) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale della Campania n. 1/2000, vistata con nulla osta del CO.RE.CO. giusto verbale n. 89, seduta del 16.11.2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 22.01.2001, è stato deciso tra l'altro, di attestare che le scelte di localizzazione delle strutture distributive sono avvenute in mero adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti;
- tale strumento di pianificazione ha ricevuto il visto di conformità regionale con delibera della Giunta Regionale n. 5257 del 31.10.2002, divenuto esecutivo in forza della pubblicazione sul B.U.R.C. n. 60 del 2.12.2002;
- con la successiva deliberazione consiliare n. 53 del 30.07.2002, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all'integrazione e modifica del predetto strumento di pianificazione;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 27.09.2002, esecutiva ai sensi di legge, è stato deciso tra l'altro, ad integrazione e modifica della succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 13/2001 "altresì per la zona E per la quale il Comune intende attuare varianti al P.R.G. [ora P.U.C. ex delibera consiliare n. 32/2005], la stessa sarà esecutiva solo successivamente alla definitiva redazione e approvazione delle varianti stesse e pertanto con l'applicazione dell'art. 12 comma 3 (norme transitorie) L.R. n. 1/2000 con esclusione delle sole strutture dondate ex L. n. 47/85 e legge n. 724/94 art. 39 (art. 14 comma 6 L.R. n. 1/2000) ricadenti in tale zona";
- con deliberazione consiliare n. 8 del 6.03.2007, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla modifica delle Norme di Attuazione dello S.I.A.D. in questione;
- con deliberazione consiliare n. 24 del 1°.08.2007, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all'integrazione e modifica della precedente deliberazione consiliare n. 8/2007, disponendo tra l'altro al comma 3 dell'art. 11 delle Norme di Attuazione del suddetto S.I.A.D. che "la zona <<E>> - restante parte del territorio comunale, dichiarata compatibile con l'insediamento della media distribuzione, in contrasto con il P.R.G., sarà conforme a valle di procedure di varianti urbanistiche";
- con decreto dirigenziale n. 485 del 12.11.2007, l'Area Generale di Coordinamento n. 13 – Sviluppo Attività Settore Terziario – Sett. n. 3: Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali, della Giunta Regionale della Campania, è stato deciso tra l'altro, di emettere il visto di conformità regionale, ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 1/2000, alla "modifica dell'art. 11, delle Norme di Attuazione dello S.I.A.D. del comune di Sala Consilina (SA)", approvata con le delibere consiliari nn. 8 del 6.03.2007 e 24 del 1°.08.2007;

Considerato che:

- sul B.U.R.C. n. 2 del 10.01.2014 è stata pubblicata la L. R. 9.01.2014 n. 1, avente ad oggetto la "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale", successivamente modificata dall'art. 12 della L.R. 25.02.2014, n. 10, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 25.02.2014, nonché dall'art. 1, comma 44, lettere d), e), f), della L.R. 07.08.2014, n. 16, pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 07.08.2014;
- la L.R. n. 1/2014, tra l'altro, ha così classificato le strutture commerciali:
 1. EV: esercizio di vicinato per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari con superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lett. v), pari a 250 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
 2. EMI: esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti, cioè le merci non alimentari di cui il venditore non può effettuare la consegna immediata, come automobili, mobili, elettrodomestici, legnami e materiali per l'edilizia;
 3. MA/M: media struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lett. z), pari a 2.500 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
 4. ME: media struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lett. z), pari a 2.500 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti; • G1A/M ipermercato: grande struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita fino a 5.000 mq;
 5. G1E: grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita fino a 15.000 mq;
 6. G2CQ: centro commerciale di quartiere o interquartiere, quale grande struttura di vendita costituita da almeno 6 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro o posti all'interno di una struttura funzionale unitaria articolata lungo un percorso pedonale di accesso comune, con superficie di vendita fino a 5.000 mq; G2CI: centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali con le caratteristiche previste dalla lettera g), con

- superficie di vendita compresa tra 5.001 metri quadrati e 15.000 mq;
7. G2CS : centro commerciale superiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 12 esercizi commerciali, con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita maggiore di 15.000 mq;
 8. GACP: centro commerciale costituito da aggregazioni commerciali polifunzionali, cioè grande struttura di vendita formata in maniera prevalente da aziende commerciali, artigianali e di servizi aventi sede nel territorio regionale, per promuovere la modernizzazione delle piccole e medie imprese regionali, nonché per salvaguardare i livelli occupazionali;
 9. MAP: mercato su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno 20, la cui singola superficie non supera 80 metri quadrati e di superficie complessiva di vendita non superiore a 10.000 metri quadrati nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e non superiore a 3000 metri quadrati nei Comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti;
- con i Decreti Dirigenziali n. 55 del 07.02.2014, n. 295 del 06.05.2014 e n. 941 del 17.10.2014 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la modulistica di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e le relative istruzioni per la sua compilazione e trasmissione;
 - sul B.U.R.C. n. 57 del 07.08.2014 è stata pubblicata la L.R. 07.08.2014 n. 16, avente ad oggetto "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale 2014" che, tra l'altro, ha introdotto nuove norme in materia di urbanistica e commercio. Nello specifico, la L. R. n. 16/2014, con l'art. 1, comma 73, lettere a), e), e comma 75, lett. a), ha modificato ed integrato la L.R. n. 19/2009;
 - sul BURC n. 59 del 18.08.2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/08/2014 anch'esso del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto la «Approvazione della Circolare recante le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014»;
 - sul BURC n. 77 del 10.11.2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014, avente ad oggetto la <<legge regionale 9 gennaio 2014 n. 1 – Nuova circolare esplicativa ...>> in materia di distribuzione commerciale;
 - specificamente l'art. 1 dell'allegato "B" a tale nuova circolare ha disposto al § 1, comma 1 – ultima parte, tra l'altro, le modalità di aggiornamento del S.I.A.D. per atto di ricognizione da parte della Giunta Comunale in forma semplificata;

Rilevato inoltre che l'art. 8 (Raccordi procedurali con strumenti urbanistici) del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, al comma 3 dispone che "sono escluse dall'applicazione del presente articolo [procedure di variante urbanistica puntuale – già art. 5 D.P.R. n. 447/98 e s.m.i.] le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli artt. 8 (Medie strutture di vendita) e 9 (Grandi strutture di vendita) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore";

Ritenuto di:

- dover modificare il vigente S.I.A.D. nei modi e nei termini di cui al succitato art. 1, comma 1 – ultima parte dell'all. B alla summenzionata circolare, per adeguarlo alle nuove norme in vigore e che lo stesso andrà a costituire strumento integrato del P.U.C., con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali;
- dover fornire gli indirizzi di programmazione del territorio, relativamente alle attività della distribuzione e precisamente di:
 1. perseguire, nell'aggiornamento di tale strumento pianificatore, le finalità riportate all'art. 10, comma 4, della L.R. n. 1/2014, con le restrizioni di cui all'art. 10 comma 5 e tenuto conto di quanto allo stesso articolo, comma 6;
 2. incentivare l'insediamento di esercizi commerciali della piccola distribuzione (esercizi di vicinato, fino a mq. 250) nel centro storico ed urbano al fine di favorire la creazione di centri commerciali naturali;
 3. per le esigenze della popolazione delle zone rurali, prevedere la possibilità di insediamento di esercizi di vicinato anche nelle zone urbanistiche agricole, lungo gli assi viari principali;
 4. porre particolare attenzione alla previsione di arredo urbano (art. 1 comma 5 della L.R. n. 1/2014), per il decoro degli edifici ed affinché cittadini e non abbiano una lettura uniforme e caratterizzante della Città, definendo norme sulle insegne, sulle vetrine, sull'arredo esterno, sulla pubblicità, sull'occupazione delle pareti esterne con bacheche, manifesti ecc. e sull'occupazione del suolo;
 5. individuare aree, opportunamente attrezzate e preferibilmente coperte, per il mercato settimanale e per i mercatini rionali;
 6. prevedere aree di compatibilità urbanistica per la realizzazione di mercati su area privata (MAP), così come definiti dall'art. 4 comma 1 lett. m) della L. R. n. 1/2014;

Constatato che i predetti indirizzi di programmazione sono indicativi e non esaustivi rispetto alla problematica da affrontare;

Attesa la competenza della Giunta Comunale a deliberare sulla materia in argomento, secondo quanto indicato Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – Giunta Regionale della Campania, con la summenzionata circolare di cui al decreto dirigenziale n. 673/14, art. 1 (aggiornamento del S.I.A.D. per atto di ricognizione), comma 3 (aggiornamento del S.I.A.D. In forma semplificata);

Acquisito il parere di regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione da parte del Dirigente dell'Area Tecnica, in applicazione dell'art. 49 del testo unico approvato con D. Lgs. n. 267/2000 nel testo vigente;

Dato atto che il parere di regolarità contabile non è dovuto in quanto il presente atto non comporta né diminuzione di entrate né aumento di spese per l'Ente Comune;

Con voti _____

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- ~ di **prendere atto** del Decreto Dirigenziale n. 99 7/14 dell a Giunta Regionale della Cam pania - Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive, avente ad oggetto la "Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1 - Nuova circolare esplicativa e abrogazione dei precedenti atti n. 373 del 3.06.2014 e n. 673 dell'8.08.2014", relativa all'aggiornamento in forma semplificata dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (S.I. A.D.);
- di **dare atto** della obbligatorietà della modifica del vigente S.I.A.D., per adeguarlo alle nuove norme in vigore e che tale strumento pianificatore andrà a costituire strumento integrato del P.U.C., con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico commerciali;
- di **fornire** gli indirizzi di programmazione del territorio, relativamente alle attività della distribuzione di cui il SIAD, in fase di modifica, dovrà tenere conto, e precisamente: • perseguire, nell'aggiornamento di tale strumento pianificatore, le finalità riportate all'art. 10, comma 4, della L.R. n. 1/2014, con le restrizioni di cui all'art. 10 comma 5 e tenuto conto di quanto allo stesso articolo, comma 6, nonché di quelle disposte dall'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 160/10;
 1. incentivare l'insediamento di esercizi commerciali della piccola distribuzione (esercizi di vicinato, fino a mq. 250) nel centro storico ed urbano al fine di favorire la creazione di centri commerciali naturali;
 2. per le esigenze della popolazione delle zone rurali, prevedere la possibilità di insediamento di esercizi di vicinato anche nelle zone urbanistiche agricole, lungo gli assi viari principali;
 3. porre particolare attenzione alla previsione di arredo urbano (art. 1 comma 5 della L.R. n. 1/2014), per il decoro degli edifici ed affinché cittadini e non abbiano una lettura uniforme e caratterizzante della Città, definendo norme sulle insegne, sulle vetrine, sull'arredo esterno, sulla pubblicità, sull'occupazione delle pareti esterne con bacheche, manifesti ecc. e sull'occupazione del suolo;
 4. individuare aree, opportunamente attrezzate e preferibilmente coperte, per il mercato settimanale e per i mercatini rionali; • prevedere aree di compatibilità urbanistica per la realizzazione di mercati su area privata (MAP), così come definiti dall'art. 4 comma 1 lett. m) della L. R. n. 1/2014;
- ~ di **dare atto** che i predetti indirizzi di programmazione sono indicativi e non esaustivi rispetto alla problematica da affrontare;
- di **demandare** al Dirigente dell' Area Tecnica ed al Dirigente dell'Area Finanze per i rispettivi atti consequenziali di competenza;
- ~ di **trasmettere** il presente atto alla Regione Campania - Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli;

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA proposta di deliberazione sopra indicata;
VISTO l'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME PARERE POSITIVO

di regolarità **TECNICA** in ordine alla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
f.to Ing. Attilio DE NIGRIS

Li, 28/07/2015

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, esecutivo ai sensi di legge;
Con voti unanimi, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

- ~ di **approvare** integralmente la proposta che precede ad ogni effetto di legge;
- ~ di **dichiarare**, con successiva ed unanime votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO CAVALLONE FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PISANO LUCIO

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.TO PISANO LUCIO

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO. ****

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
